

Programma strategico

Elezioni 19 maggio 2024

Candidata Presidente: Alice Libbra

Candidati Consiglieri:

Silvano Benassi - Alberto Copelli - Cristina Rabitti

Mara Rivi - Roberto Sonzogni - Simona Torelli

Cosa si scrive in un programma strategico? Come si fa a immaginare dove vogliamo portare il nostro Comitato nei prossimi quattro anni? Come possiamo, da Volontari, avere un impatto, anche piccolissimo, nella nostra comunità?

Queste domande sono tanto semplici quanto complesse.

Per cercare di rispondere, ci vengono in aiuto, come per molti aspetti della vita associativa, *I Principi Fondamentali del Movimento Internazionale*. In caso di elezione, ma non solo, questi quattro anni saranno, infatti, caratterizzati dall'unico obiettivo di: **«prevenire ed alleviare la sofferenza umana, di proteggere la vita e la salute, garantire il rispetto dell'essere umano promuovendo la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura tra i popoli»**. (Principio di Umanità)

Certo, all'apparenza, probabilmente, queste parole possono sembrare lontane dalla realtà e astratte, ma con gli obiettivi seguenti abbiamo provato a dare un contenuto concreto per il Comitato di Castellarano.



Sviluppo

Il punto principale, quando si parla di quali attività sviluppare o continuare a portare avanti in un Comitato, soprattutto all'interno di un programma strategico, pensiamo sia quello di rimanere sempre in **ascolto dei bisogni** della comunità in cui agiamo in modo da avere un'azione il più possibile puntuale, efficace e attenta.

Nel dettaglio i nostri obiettivi sono:

○ Salute

Rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente nell'ambito degli **interventi sanitari**, mantenendo in essere la *Convenzione* di emergenza-urgenza con l'AUSL di Reggio Emilia che comprende il servizio di ambulanza 24 ore su 24 con un mezzo ogni giorno in pronta partenza.

Questo con uno sguardo verso le nuove possibili prospettive, preparandosi ad accogliere le eventuali richieste. Per essere pronti sarà fondamentale lavorare con e per i Volontari così da valorizzarne e salvaguardarne l'**impegno quotidiano**. Ciò, ad esempio, supportando la formazione continua degli operatori, sforzandosi di proporre incontri e momenti il più dinamici ed interessanti possibile.

Ottimizzare la gestione e l'approvvigionamento dei **materiali** in modo da avere a disposizione sempre strumenti adeguati e ben mantenuti. Quest'ultimo aspetto è possibile anche tramite il coinvolgimento continuativo dei Volontari e l'introduzione di un sistema di magazzino ben organizzato e funzionale che possa così prevedere le necessità.

Legato a ciò è basilare potenziare e curare il **parco mezzi**, in quanto naturalmente rappresenta uno degli strumenti principali, se non il più importante, per poter dare una risposta ai bisogni della comunità con qualità e prontezza.

Cercare di dare una sempre maggiore disponibilità per le necessità crescenti di trasporto per pazienti dializzati o in esenzione introducendo, eventualmente, un turno saltuario in collaborazione con la centrale *CTRES*, così da poter ulteriormente **agire in modo capillare** sul territorio.

Allo stesso tempo migliorare la collaborazione con ospedali e strutture ed aumentare la consapevolezza della popolazione sulla nostra offerta di un servizio qualificato, affidabile e competente di **supporto** per le visite mediche o altre necessità, facilitandone l'accesso grazie, per esempio, all'attivazione di un sistema di prenotazione digitale, in aggiunta al metodo telefonico al momento utilizzato, utile soprattutto anche ai Volontari stessi che svolgeranno l'attività.

Sviluppo

Essere parte attiva nello sviluppo del *Consorzio CRI Terre Emiliane* che unisce tutti i Comitati della nostra provincia per poter cogliere le **opportunità** che ne derivano come, ad esempio, la partecipazione collettiva a gare di appalto e bandi per l'assegnazione di attività e servizi, ma anche per costituire un eventuale gruppo di acquisto per ottenere condizioni più vantaggiose nel rifornirsi di materiale come quello sanitario o ad esempio di divise.

Allargare ulteriormente la possibilità di offrire corsi alla popolazione sulle tematiche della salute inerenti ai corretti comportamenti da tenere in caso di emergenza e alla riduzione del danno incentivando, ad esempio, sempre più incontri sulle **manovre salvavita** non solo indirizzati ai privati cittadini, ma anche ad altre associazioni, come quelle sportive, o ad aziende: queste ultime, se ben coinvolte, potrebbero rappresentare inoltre uno sponsor per poter proporre gratuitamente la formazione al resto della comunità.

La salute deve, però, essere intesa non solo come quella fisica, ma anche quella mentale. Promuovere, quindi, la **prevenzione** quotidiana e l'adozione di stili di vita sani e sicuri è un punto cardine per il benessere di tutta la comunità. Ciò, tra le altre cose, può essere ottenuto grazie ad incontri di sensibilizzazione rivolti alla popolazione e/o ai Volontari stessi.

Questo sarà possibile tramite la **collaborazione** di professionisti esterni come pediatri, farmacisti e psicologi o di Volontari che, in ambito privato, svolgono una professione inerente alle tematiche. Per raggiungere un maggior numero di persone e di fasce di popolazione, sarebbe inoltre importante che questi momenti informativi possano essere proposti anche in diverse lingue, con l'eventuale supporto necessario per i formatori coinvolti.

○ Inclusionione Sociale

Cercare sempre più di essere un punto di riferimento per le diverse vulnerabilità avendo un'attenzione particolare verso quelle in evoluzione o che nasceranno. Questo senza cadere nel circolo vizioso dell'assistenzialismo, ma puntando ad un tipo di supporto in cui l'utente stesso è messo nella possibilità di acquisire strumenti per l'**auto-aiuto**.

Ciò, ad esempio, si sta già svolgendo tramite il progetto di Servizio Alla Persona che coinvolge ragazzi e ragazze con disabilità per il quale si intende dare continuità, facendo in modo di **coinvolgere** un numero sempre maggiore di nuovi beneficiari e allo stesso tempo di Volontari.

Sviluppo

Concretizzare, quindi, un luogo dove poter offrire ascolto e **orientamento** alle persone in situazioni di fragilità e solitudine, indirizzandoci così verso la possibilità di aprire uno *Sportello Sociale*.

Ciò, naturalmente, facendo **rete** e collaborando con il Comune e le altre Associazioni presenti sul territorio, in modo da poter strutturare azioni che siano efficaci e a tutto tondo. Questo, ad esempio, potrebbe interessare gli anziani, che, sempre più frequentemente, devono destreggiarsi con la tecnologia e gli aspetti digitali nella vita di tutti i giorni.

Promuovere maggiormente sul territorio il numero di pubblica utilità 1520, contattabile 24 ore su 24, da chiunque sia in stato di bisogno, per servizi o supporto, offrendo un accesso anche per le persone non udenti. Il servizio è gestito dalla centrale di risposta nazionale di Croce Rossa Italiana che ridistribuisce ai Comitati territoriali le richieste e le **prese in carico**.

Allo stesso modo lavorare per rendere l'ambiente del Comitato più **inclusivo** verso tutti e tutte cercando di analizzare, ad esempio, perché alcune fasce della popolazione del territorio non siano rappresentate nell'insieme dei Volontari.

La promozione di iniziative di ascolto e di **incontro** con le persone che, per diversi motivi, anche di tipo puramente linguistico, non si avvicinano alla nostra Associazione, può essere l'inizio di un percorso che vada ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza di Croce Rossa Italiana e anche, di conseguenza, il numero di Volontari.

○ Emergenze

Aprire un tavolo di lavoro permanente con il Comune e le altre Associazioni del coordinamento di Protezione Civile, non solo al fine di rinnovare e tenere aggiornato il **piano di emergenza** territoriale, ma anche per facilitare una raccolta dei dati necessari per una risposta efficiente ed efficace alle possibili emergenze e calamità. Questo permetterebbe, ad esempio, di avere una maggiore consapevolezza del numero di persone sole, fragili o che necessitano di particolari strumenti nel caso di un'eventuale evacuazione.

Prendere sempre più parte a piccoli e grandi **eventi**, sia all'interno del territorio come sagre, manifestazioni sportive o musicali, ma anche collaborando con altri Comitati per intervenire, ad esempio, durante i concerti all'RCF Arena di Reggio Emilia. Questo rappresenta innanzitutto un supporto e un'assistenza alla popolazione, oltre che un ulteriore modo per sottolineare ulteriormente la presenza dell'Associazione e per supportarne le attività.

Sviluppo

Informare, formare e far esercitare la popolazione e i Volontari al fine di poter aumentare la **consapevolezza** sui giusti comportamenti da tenere durante una calamità. Ciò sarebbe possibile organizzando incontri o simulazioni in cui vengano mostrate quali siano le azioni corrette da svolgere e dove recarsi in caso, ad esempio, di micro-emergenze come quelle legate al dissesto idrogeologico sempre più frequenti.

Inerente a questo, è quindi fondamentale continuare a supportare le attività e la formazione dei diversi nuclei di **operatori specializzati** che sono di norma indicati come *Soccorsi Speciali* in quanto la loro risposta, affiancata a quella di tutta l'Associazione, è di primaria importanza in caso di eventi calamitosi e non solo.

Indispensabile è, coinvolgendo ancora la popolazione, parlare di prevenzione sia in senso di **riduzione del rischio**, sia in termini di minimizzazione del danno. Se la comunità è pronta e preparata, la nostra azione sarà facilitata e anche la ripresa post evento avverrà più velocemente. Sapere, ad esempio, quali oggetti e medicinali sia bene avere pronti può aiutare a diminuire l'ansia e l'agitazione legate ad uno stato emergenziale.

Lavorare sulla **sensibilizzazione** della popolazione in termini di lotta ai cambiamenti climatici, sviluppando una consapevolezza sulle azioni quotidiane che possono essere messe in atto per contrastarne e prevenirne l'avanzamento, con l'eventuale supporto anche di Associazioni specializzate.

Ridurre poi l'impatto ambientale del Comitato stesso tramite l'introduzione di ulteriori buone pratiche finalizzate anche ad una diminuzione dei costi: tra questi quelli più impattanti sono sicuramente quelli energetici e un semplice gesto, come spegnere l'illuminazione negli ambienti non utilizzati, è un esempio di come potere **essere più sostenibili**.



Crescita

Lo stesso ascolto, citato precedentemente per la comunità, è fondamentale anche all'interno dell'Associazione: i Volontari, infatti, devono sentirsi in un **luogo sicuro** non solo dal punto di vista fisico e strutturale, ma principalmente anche in riferimento all'essere ben inseriti nel contesto e consapevoli delle opportunità che Croce Rossa Italiana offre.

Se tutti ci sentiremo in un ambiente favorevole e facilitante, dove ci si senta accettati e accolti, il beneficio sarà rivolto anche, e soprattutto, alla popolazione con cui agiamo. Le **persone**, che siano Volontari o beneficiari, sono il motore e il centro delle azioni dell'Associazione.

Nel dettaglio i nostri obiettivi sono:

○ **Volontari**

Favorire momenti di ascolto e scambio costruttivo di **idee**, raccogliendo nuove proposte sia per la vita all'interno del Comitato, come semplicemente quali ulteriori strumenti o supporti possano essere utili durante le ore passate in sede, sia per lo sviluppo o il miglioramento di attività per la comunità, considerando che il primo aspetto influenza ovviamente la ben riuscita dell'azione verso l'esterno.

Questi momenti potranno essere di diverso tipo, ricordando che, spesso, le migliori soluzioni ai problemi si trovano in occasioni di divertimento e **aggregazione**, aspetti anch'essi basilari per vivere al meglio l'ambiente associativo.

Incentivare la **formazione** ad ogni livello e in tutti gli ambiti per portare un servizio con una sempre maggiore qualità e credibilità. Gli stessi Volontari formati avranno così l'opportunità di sentirsi più consapevoli e sicuri potendo sviluppare abilità e competenze a partire anche dalle loro passioni personali preesistenti.

Questo sarà possibile organizzando sul territorio un maggior numero di corsi e favorendo la partecipazione a eventi di altri Comitati. Seppur possa alle volte sembrare eccessivo, il livello di formazione di Croce Rossa Italiana rappresenta uno dei valori aggiunti dell'Associazione, perché porta i suoi Volontari ad agire nelle comunità in modo attento, **professionale** e riconosciuto.

Favorire lo **scambio** di conoscenze tra i Volontari formati e quelli che ancora non lo sono, riportando, a disposizione del Comitato, quanto appreso, così da diventare punti di riferimento e promotori, a loro volta, del percorso formativo seguito.

In aggiunta, le persone formate, acquisiti gli **strumenti** e collaborando con tutti gli altri Volontari interessati, possono essere loro stessi ideatori di nuove attività e progetti per la popolazione.

Crescita

Sviluppare nuovi metodi e strumenti, o migliorare quelli già in uso come i *social media*, al fine di raggiungere, **far avvicinare** e coinvolgere un sempre maggior numero di persone. Far conoscere l'Associazione nella sua totalità di opportunità e di attività, tramite, ad esempio, giornate del volontariato, diventa fondamentale per poter aumentare il numero di Volontari e di conseguenza la capacità di dare risposta ai bisogni della comunità.

Lavorare quindi sulla **cultura del volontariato** in generale, porta ad una maggiore consapevolezza del ruolo che tutti noi ricopriamo sia verso l'interno che nei confronti della popolazione.

A questo si unisce avere una particolare attenzione verso i giovani, punto di partenza dell'educazione che quindi, come definito nell'articolo 13 dello *Statuto di Croce Rossa Italiana*, li porta «ad essere il **presente dell'Associazione**, prima ancora che il futuro», con la convinzione che la collaborazione tra le diverse generazioni sia un momento di arricchimento per tutti i soggetti coinvolti.

Portare sempre di più il concetto di **trasversalità** in tutti gli ambiti di intervento. Le attività e i Volontari che le svolgono non devono essere compartimenti separati o considerati di diversa importanza, perché la Croce Rossa attuale opera in un'ottica e in una visione di insieme dove l'apporto di tutti e tutte è fondamentale per dare una risposta di qualità ai bisogni. Gli unici criteri di differenziazione devono essere basati solo sulle necessità specifiche dei differenti beneficiari.

o Organizzazione

Migliorare gli aspetti di **trasparenza**, rendendo più visibile e tangibile cosa e quanto facciamo non solo a noi Volontari, ma anche verso la popolazione, le altre associazioni ed enti con cui collaboriamo, oltre che agli eventuali donatori. Questo sarà possibile tramite la stesura della *carta dei servizi*, uno strumento che mostra tutte le attività, le azioni e le opportunità che il Comitato offre.

Allo stesso tempo pubblicare annualmente il resoconto di ciò che si è svolto inserendolo nel cosiddetto *bilancio sociale*, il documento che raccoglie tutti i dati tra cui il numero di servizi svolti, di Volontari coinvolti, di chilometri percorsi, di persone supportate o con cui si è entrati in contatto durante tutte le attività effettuate e qualunque altro elemento che possa **valorizzare** l'impegno portato avanti durante l'anno.

A favore di tutto ciò, potenziare ulteriormente i metodi di rendicontazione, **monitoraggio** e raccolta dati è fondamentale per poter restituire un'analisi concreta e veritiera.

Crescita

Questo è possibile grazie a strumenti già utilizzati quali *Mambu*, di cui sarà importante avere sempre più **confidenza** e familiarità nell'utilizzo. Questo sarà possibile sia attraverso l'organizzazione di incontri informativi mirati a rendere la piattaforma più conosciuta e facile da usare, sia tramite la collaborazione con l'azienda sviluppatrice.

Rimodernare e tenere aggiornato il sito web così che possa davvero diventare una delle vetrine del Comitato mostrando, ad esempio, le iniziative correnti o del prossimo futuro e allo stesso tempo **raccogliere** i documenti di trasparenza citati prima.

Di pari passo, con l'ulteriore sviluppo nella pubblicazione sui *social media*, rimane importantissimo aumentare la consapevolezza da parte di tutti i Volontari rispetto a tutte le attività svolte nei diversi ambiti di intervento così che possiamo essere i primi a dare **visibilità** e a pubblicizzare le opportunità che offre la nostra Associazione.

Ottimizzare il flusso di **informazioni** cercando una digitalizzazione graduale o eventualmente l'introduzione di strumenti per una gestione anche non in presenza di quei servizi che, al momento, si basano solamente sul cartaceo. Questo aiuterebbe sia nel momento di presa in carico e organizzazione, ma anche nella successiva ricerca o messa a disposizione dei Volontari per la copertura.

Parallelamente ripensare alla **distribuzione** delle persone nei gruppi, ad esempio di *Whatsapp*, così che le informazioni arrivino effettivamente a tutti gli interessati a un certo progetto senza frazionamenti basati sulle attività svolte in precedenza dal Volontario, sempre nell'ottica di una maggiore trasversalità.

o Principi e Valori

Croce Rossa si differenzia da qualsiasi altra associazione in Italia e nel mondo grazie al fatto che la sua azione sia orientata dai *Principi Fondamentali e dai Valori Umanitari del Movimento Internazionale*. Diffondere quindi queste basi identitarie e questi modi di agire è di primaria importanza, ciò a partire dai Volontari che li rappresentano e che li traducono nella **quotidianità**.

Verranno perciò promossi incontri in cui sarà possibile comprendere maggiormente il significato e l'**impatto** che i Principi debbano avere nell'azione di tutti i giorni, utilizzando metodologie didattiche coinvolgenti, come si sta già facendo durante il tirocinio degli ultimi corsi di accesso, grazie alle quali sarà più semplice cercare di toccare con mano quello che altrimenti rimarrebbe soltanto su un livello teorico.

Crescita

Lavorare, poi, ulteriormente con i Volontari in modo da poter relazionarsi e comunicare in modo costruttivo esercitandosi sull'**ascolto attivo**, sulla mediazione e su un approccio non giudicante. Questo al fine di poter migliorare gli strumenti di comunicazione tra gli operatori stessi, ma anche per raggiungere un livello superiore di consapevolezza ed empatia, fondamentali nell'azione quotidiana.

Continuare, inoltre, a impegnarsi per facilitare una maggiore **familiarità**, da parte di tutti i Volontari, dei documenti, come il *Codice Etico*, che regolano la vita associativa, sforzandosi però di trovare metodi più innovativi e coinvolgenti per gli incontri, proponendo, ad esempio, la risoluzione a gruppi di alcuni casi reali attraverso la consultazione diretta dei materiali.

Informare e sensibilizzare la popolazione rispetto a quanto espresso tramite i Principi e Valori potendo così parlare di **rispetto della dignità umana**, di gentilezza e di tutte quelle piccole azioni che aiutano nel quotidiano ad avere un approccio aperto verso gli altri e le loro peculiarità ma anche verso se stessi e i propri bisogni.

Allo stesso modo rappresenta una nostra **responsabilità** influenzare le istituzioni locali affinché le loro decisioni siano orientate verso la difesa di chi, per un qualunque motivo, si trovi in uno stato di vulnerabilità.



Partecipazione

Pensiamo sia importante, infine, incentivare la partecipazione attiva dei Volontari alla vita associativa perché, impegnarsi insieme per gli interessi comuni con responsabilità e consapevolezza, porta ad un'ulteriore crescita personale. Per fare ciò è però necessario avere uno **sguardo ampio** e confrontarsi con le esperienze di altre realtà sia interne che esterne all'Associazione.

Nel dettaglio i nostri obiettivi sono:

o Cooperazione

Aumentare le possibilità e le opportunità di scambio con gli altri Comitati, così da rafforzare maggiormente una rete di **conoscenze** che possa essere di supporto per entrambe le parti.

Vivere esperienze al di fuori della propria realtà territoriale è utile perché non solo permette di comprendere innanzitutto quali aspetti si possano **migliorare**, ma di vedere anche quelli che, invece, rappresentano i punti di forza, rivalutando e mettendo in una nuova prospettiva ciò che dall'interno può sembrare un'enorme problematica.

Incentivare quindi **iniziative** a livello regionale, nazionale o eventualmente internazionale porta a valorizzare il Comitato e allo stesso tempo il lavoro dei Volontari. Un esempio potrebbe essere ospitare persone tramite il progetto *Vacanze e volontariato* o co-organizzare eventi sia che vengano svolti direttamente sul territorio sia partecipando come staff.

Incoraggiare, inoltre, la relazione con altre Associazioni e con le Istituzioni mettendo a disposizione il nostro modo di agire e allo stesso tempo imparando dalle esperienze esterne, creando quindi **sinergie** che vadano oltre al singolo progetto per il quale ci si è avvicinati inizialmente, ma che portino a collaborazioni durature con una concreta risposta ai bisogni della comunità. Questa apertura può aiutare anche in termini di possibili sovvenzioni derivanti dalla partecipazione a bandi e dalla presentazione di progettualità a enti finanziatori.

In generale, pensare alla tematica del futuro e della differenziazione dei finanziamenti è, naturalmente, sostanziale, perché non è certo che quello che sostiene a oggi l'Associazione abbia una continuità nei prossimi anni. Iniziative di raccolta fondi già in essere o nuove e ulteriori convenzioni rappresenteranno le fondamenta essenziali per poter assolvere al nostro **mandato umanitario**, di aiuto e supporto delle persone e delle loro vulnerabilità.

Concludendo, ecco quanto settimane di riflessioni ci hanno portato a pensare e proporre per **valorizzare** ancora di più ciò che è già fonte di grande orgoglio: l'**impegno** quotidiano di noi Volontari, la **fiducia** che la comunità ripone nella nostra Associazione e il pregio di poter cogliere tutte le **opportunità** che abbiamo a disposizione essendo volontari del *Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa*, la più grande rete umanitaria del mondo.



Contatti:

Alice 3408389536 - alice.libbra@emiliaromagna.cri.it

Silvano 3486101483 - Mara 3381065190 - Roberto 3470835310

Simona 3423268363 - Alberto 3474975206 – Cristina 3488942334

O comunque ci vediamo in sede per due chiacchiere insieme!